

SAPIENZA Università di Roma

Domanda di finanziamento per Progetti di Ricerca di Università
Anno 2007 - prot. C26A07ZJJ2

1. Dati Generali

1.1 Durata della ricerca

24 mesi

1.2 Responsabile della ricerca

MAGGI
(cognome)

Bernardo
(nome)

Prof. Straordinario
(qualifica)

27/08/1966
(data di nascita)

NESSUNA AFFERENZA
(facoltà)

(dip/istit)

(indirizzo)

0649910847
(telefono)

(fax)

bernardo.maggi@uniroma1.it
(e-mail)

1.4 Titolo della ricerca

Istituzioni, crescita e dinamica economica: aspetti reali e finanziari

2. Informazione sull'attività di ricerca

2.1 Parole chiave

1. DINAMICA ECONOMICA
2. CRESCITA
3. ISTITUZIONI
4. INNOVAZIONE
5. COMMERCIO

2.2 Ambito della ricerca

Interuniversità

2.3 Tipologia

Nuova ricerca

2.4 Componenti il gruppo di ricerca (escluso il responsabile) Personale docente dell'Università

n°	Cognome	Nome	Qualifica	Facoltà	Dipartimento
1.	CARBONARO	Giuseppe	PO	SCIENZE STATISTICHE	DIP. CONTABILITA' NAZION. ED ANAL. DEI PROC. SOC.
2.	CARLUCCI	Margherita	PO	SCIENZE STATISTICHE	DIP. CONTABILITA' NAZION. ED ANAL. DEI PROC. SOC.
3.	CAVALLARO	Eleonora	RU	ECONOMIA	DIP. ECONOMIA PUBBLICA
4.	GUERRIERI PALEOTTI	Paolo	PO	ECONOMIA	DIP. ECONOMIA PUBBLICA
5.	VENANZONI	Giuseppe	PO	SCIENZE STATISTICHE	DIP. CONTABILITA' NAZION. ED ANAL. DEI PROC. SOC.

Altro personale dell'Università "Sapienza" di Roma

In questo spazio non inserire personale docente e tecnici laureati dell'Ateneo

n°	Cognome	Nome	Qualifica	Facoltà	Dipartimento	Note
1.	CARDONI	ANNARITA	Dottorando			
2.	LUCIANI	MATTEO	Dottorando			
3.	ESPOSITO	PIERO	Dottorando			

Personale di altre Università/Istituzioni

n°	Cognome	Nome	Qualifica	Università/Istituzione	Dipartimento	Note
1.	BEE	MARCO	Ricercatore	Università degli studi di Trento	Economia	
2.	CORSINO	MARCO	Dottorando	Università degli studi di Trento	D.I.S.A.	
3.	ESPA	GIUSEPPE	Prof. ordinario	Università degli studi di Trento	Economia	
4.	MICCILOLO	ROCCO	Prof. ordinario	Università degli studi di Trento		

2.5 Inquadramento della ricerca proposta (in ambito nazionale ed internazionale)

La presente ricerca ha l'obiettivo di studiare la dinamica economica della crescita nei suoi diversi profili, concentrandosi su aspetti che nella letteratura più recente vengono considerati cruciali per determinare il pattern di crescita dei paesi. E' noto che le problematiche inerenti la crescita economica sono ampie ed articolate e che l'analisi economica teorica ed empirica si concentra di volta in volta, distintamente, su aspetti reali o su aspetti finanziari, anche se il reale funzionamento delle economie si caratterizza per una forte interrelazione tra di essi.

Fondamentalmente sono due le direttrici di analisi della ricerca. Sotto il profilo più strettamente reale si studiano gli aspetti relativi all'innovazione, dalla sua implementazione a livello di impresa, ai suoi effetti sulla crescita e lo sviluppo. L'attenzione è rivolta ad individuare le determinanti dei diversi possibili "scenari" dinamici, sia dal punto di vista microeconomico dell'impresa che dal punto di vista macroeconomico della crescita. Per quanto riguarda il primo aspetto, sarà rilevante capire se e come una condizione di innovazione autonoma può essere persistente nel lungo periodo. La letteratura economica ha proposto una serie di interpretazioni teoriche relative al fenomeno della persistenza di innovazione (Duguet e Monjon, 2002; Peters, 2005). Il presente progetto si concentra su una specifica ipotesi di ricerca in base alla quale la produzione di innovazioni è caratterizzata da economie dinamiche di scala (Geroski et al., 1997). In questa prospettiva l'innovazione risulta dall'accumulazione di specifiche abilità (learning-by-doing) che l'impresa sviluppa quando investe in progetti di ricerca e che non necessariamente si deprezzano nel corso del tempo. Conseguentemente, quanto più innovazioni un'impresa produce tanto più probabile è che essa continui ad innovare. L'evidenza empirica sin qui raccolta mostra risultati contrastanti al riguardo. Gli studi che utilizzano i brevetti come indicatore di innovazione riportano una bassa persistenza dell'attività innovativa (Geroski, 1997; Cefis, 2003; Le Base et al., 2003), con la sola eccezione di Crepon e Duguet (1997) che stimano una funzione di innovazione analizzando i brevetti per un panel di imprese manifatturiere francesi nel periodo 1984-1989. L'ipotesi di persistenza dell'attività innovativa è invece confermata da alcuni studi che si servono di indicatori dicotomici dell'output del processo innovativo (Flaig e Stadler, 1994; Duguet e Monjon, 2002). Con questa ricerca ci si propone di arricchire l'evidenza empirica sul fenomeno affrontando due problemi che caratterizzano la letteratura empirica esistente. In particolare si intende sfruttare un nuovo ed originale database che raccoglie dati sulle innovazioni di prodotto realizzate da un panel di imprese operanti in un'industria ad elevato contenuto tecnologico. A differenza dei brevetti che rappresentano un output intermedio del processo innovativo e tendono a sottostimare un ampio numero di innovazioni incrementali, i nuovi prodotti che l'impresa commercializza costituiscono una misura diretta della sua performance innovativa e della produttività degli investimenti in ricerca e sviluppo. Sia nel primo che nel secondo tipo di problematiche sarà interessante valutare il ruolo dell'organizzazione produttiva delle imprese e di come essa abbia un'influenza sulla produttività e sulla crescita. In particolare la struttura produttiva può condizionare il processo della crescita per la conformazione che assume se funzionale all'utilizzo della tecnologia stessa.

Per quanto concerne gli aspetti macroeconomici, nella ricerca l'innovazione viene vista come determinante del profilo di crescita dei paesi, in particolare per quanto riguarda la convergenza tra economie con diverso grado di sviluppo. Il riferimento analitico principale in questo caso è la letteratura sulla crescita trainata da innovazioni, (Grossman e Helpman, 1991 e Aghion Howitt, 1992, 1998). L'obiettivo è costruire un modello teorico con innovazione verticale in cui è la qualità dei beni ad essere caratterizzante per il commercio. Interessa stabilire sotto quali condizioni l'apertura al commercio internazionale delle economie meno avanzate tecnologicamente promuove la diffusione delle conoscenze esistenti nei paesi più avanzati, consentendo il "catching up". L'obiettivo è dimostrare come la crescita trainata da innovazioni non si accompagni necessariamente ad un peggioramento della ragione di scambio internazionale per i paesi interessati. Questa impostazione permette anche di considerare una diversa definizione della distanza, non solo geografica, tra paesi basata proprio sull'entità della differenza tra la qualità dei prodotti dei paesi aderenti al commercio, e di considerare suddetta distanza come una variabile endogena. A tale proposito è di attuale importanza il caso dei paesi dell'ex blocco comunista, ora membri dell'UE. Questi paesi verranno considerati per ottenere un riscontro empirico delle argomentazioni teoriche proposte. Sotto il profilo più strettamente finanziario si studiano le problematiche derivanti dall'assetto istituzionale, specie nel caso degli stati federati e delle unioni economiche. Anche in questo caso l'attenzione è volta ad individuare le condizioni per una crescita di equilibrio, piuttosto che per l'insostenibilità e lo squilibrio. I paesi ad elevato debito come l'Italia devono, in tale contesto, affrontare politiche di rimborso mediante l'imposizione di un'aliquota fiscale che rende sostenibile sia la dinamica delle spese sia quella del debito e tale, comunque, da essere socialmente accettabile. Si pone quindi un problema tanto teorico quanto empirico di valutare la compatibilità dei vincoli di bilancio, sovranazionali e sociali che lo Stato deve fronteggiare.

Come accennato, entrambi gli aspetti reali e istituzionali-finanziari sono strettamente connessi. Infatti molte delle problematiche attinenti al primo aspetto presentano una più facile soluzione - basti pensare alle tematiche degli scambi con l'estero - con un assetto istituzionale stabile tra i paesi dell'Unione, che a sua volta necessita di una crescita sostenuta per l'implementazione delle politiche di rientro.

2.6 Sintesi del programma di ricerca e descrizione dei compiti dei singoli partecipanti

La presente ricerca verrà svolta in base al seguente programma che prevede le seguenti unità con i rispettivi compiti di seguito elencati.

Con riferimento alle tematiche della dinamica relativa alle istituzioni saranno coinvolti: Bernardo Maggi, Giuseppe Venanzoni, Margherita Carlucci, Giuseppe Carbonaro, e Annarita Cardoni.

L'analisi si concentra sulla valutazione della capacità del Governo di rispettare i condizionamenti di tipo sovranazionale di finanziare il deficit esclusivamente con titoli di Stato, di contenere le spese e allo stesso tempo di provvedere ad una gestione efficiente delle entrate. Tali condizionamenti vanno poi associati alla loro effettiva applicabilità dato che sono implementabili con l'imposizione fiscale. Questi aspetti dovranno essere formalizzati in modo da fornire una versione dinamica delle relative problematiche in grado di consentire di valutare la sostenibilità degli accordi presi a livello sovranazionale. Si tratta di un problema di ottimizzazione intertemporale in cui i vincoli da considerare sono: quello di bilancio e del contenimento delle spese dell'Operatore Pubblico e quello sociale della massima aliquota fiscale socialmente accettabile. Conseguentemente a questi vincoli occorrerà gestire il gettito fiscale in maniera efficiente. La prima parte di questo pezzo di ricerca si concentrerà pertanto nell'individuazione di questi vincoli e del funzionale da massimizzare per la gestione delle entrate. In un secondo momento poi ci si porrà l'obiettivo di individuare la condizione critica per la tenuta del sistema. Data l'intenzione di considerare un modello con incertezza, la soluzione più naturale a tal proposito può essere individuata da una probabilità composta. Il terzo e ultimo passo sarà quello di quantificare le relazioni trovate nei due precedenti punti con una simulazione che verrà applicata al caso specifico dell'Italia. Tale paese infatti è sia vincolato da accordi sovranazionali con i paesi membri dell'Unione Europea sia in condizioni critiche di bilancio pubblico nei termini specifici delle variabili sopra menzionate.

Bibliografia

Maggi Bernardo, Ginebri Sergio, Turco Manuel, (2005), *The Automatic Reaction of the Italian Budget Balance to Fundamentals: An Econometric Estimate*, Applied Economics, January 2005, n.1 pp. 67-91.

Calvo G. (1988), *Servicing Public Debt: the Role of Expectation*, in *American Economic Review*, n. 78, pp. 647-661.

Maggi, B., (1996), *Cambi fissi, speculazione e politica di bilancio*, *Rivista di Politica Economica*, n.10, pp. 27-53.

Obstfeld M. (1994), *The Logic of Currency Crises*, in *Cahiers économiques et Monétaires* (Banque de France), n. 43, pp. 189-213.

Maggi Bernardo (1996), *Cambi fissi, speculazione e politica di bilancio*, *Rivista di Politica Economica*, n° 10, pp. 27-53.

Con riferimento alle tematiche della dinamica relative al commercio con l'estero e all'innovazione verranno coinvolti: Bernardo Maggi, Paolo Guerrieri, Eleonora Cavallaro, Piero Esposito, Matteo Luciani, Marcella Mulino.

Questa parte di progetto verrà strutturata in due parti. In una prima parte si studierà un modello con integrazione verticale in cui la trasmissione della tecnologia avviene attraverso il commercio tra paesi più e meno avanzati con conseguenti effetti sulla crescita. Verrà studiato un modello reale di domanda e offerta di beni con paesi con persistenti squilibri di bilancia commerciale in cui i beni oggetto di scambio sono il veicolo per la trasmissione della tecnologia. L'obiettivo è quello di mostrare l'importanza di questi effetti di spillover nell'eventuale raggiungimento della convergenza nella crescita tra i paesi. Nel proporre tale modello sarà interessante valutare come e quanto gli effetti di un aumento della qualità dei prodotti commercializzati, dovuta all'integrazione verticale, siano in grado di essere favorevoli allo sviluppo del commercio - e ad innescare quindi in questo contesto un circolo virtuoso- nonostante l'aumento dei prezzi.

Nella seconda parte verrà impostata un'analisi empirica riguardante l'analisi dell'evoluzione dell'industria manifatturiera nei paesi dell'ex blocco comunista ora membri dell'UE. In particolare si vorrà studiare l'evoluzione della singole industrie in relazione al commercio con i paesi più avanzati dell'Europa, considerando, oltre ai legami commerciali normali, anche i legami dal punto di vista della delocalizzazione produttiva, rappresentati dal commercio di beni intermedi. L'effetto di questi fattori verrà studiato sia sui salari di lavoratori "skilled" e "unskilled", che sulla crescita della qualità dei beni prodotti dalle singole industrie di questi paesi e commercializzati con l'Europa occidentale. Il focus sarà sia sui paesi dell'Europa Centro Orientale (Rep. Ceca, Ungheria, Polonia, Slovenia e Slovacchia) che sui paesi Baltici (Estonia, Lituani e Lettonia).

Bibliografia

Aghion, Philippe, Howitt, Peter, 1992. *A Model of Growth through Creative Destruction*. *Econometrica* 60, 323-351.

Aghion, Philippe, Howitt, Peter, 1998. *Endogenous Growth Theory*. The MIT Press, Cambridge, Mass.

Edwards, Sebastian, 1998. *Openness, Productivity and Growth: What do We Really Know?*. *The Economic Journal* 108, 383-398.

Grossman, Gene M., Helpman, Elhanan, 1991. *Innovation and Growth in the Global Economy*. The MIT Press, Cambridge, Mass.

Krugman, Paul R., 1979. *Increasing Returns, Monopolistic Competition, and International Trade*. *Journal of International Economics* 9 (4), 469-479.

Krugman, Paul R., 1890. *Scale Economies, Product Differentiation, and the Pattern of Trade*. *American Economic Review* 70, 950-959.

Léon-Ledesma, Miguel A., 2005. *Exports, Product Differentiation and Knowledge Spillovers*. *Open Economies Review* 16, 363-379.

Con riferimento alle tematiche relative alla dinamica interna alle imprese nella capacità di innovare verranno coinvolti: Bernardo Maggi, Giuseppe Espa, Marco Bee, Marco Corsino e Rocco Micciolo.

La letteratura economica ha proposto una serie di interpretazioni teoriche relative al fenomeno della persistenza di innovazione. Il presente progetto si concentra su una specifica ipotesi di ricerca in base alla quale la produzione di innovazioni è caratterizzata da economie dinamiche di scala. In questa prospettiva l'innovazione risulta dall'accumulazione di specifiche abilità (learning-by-doing) che l'impresa sviluppa quando investe in progetti di ricerca e che non necessariamente si deprezzano nel corso del tempo. Conseguentemente, quanto più innovazioni un'impresa produce tanto più probabile è che essa continui ad innovare.

L'evidenza empirica sin qui raccolta mostra risultati contrastanti al riguardo. Gli studi che utilizzano i brevetti come indicatore di innovazione riportano una bassa persistenza dell'attività innovativa, con la sola eccezione di Crepon e Duguet (1997) che stimano una funzione di innovazione analizzando i brevetti per un panel di imprese manifatturiere francesi nel periodo 1984-1989. L'ipotesi di persistenza dell'attività innovativa è invece confermata da alcuni studi che si servono di indicatori dicotomici dell'output del processo innovativo.

Con questa ricerca ci si propone di arricchire l'evidenza empirica sul fenomeno affrontando due problemi che caratterizzano la letteratura empirica esistente. In particolare si intende sfruttare un nuovo ed originale database che raccoglie dati sulle innovazioni di prodotto realizzate da un panel di imprese operanti in un'industria ad elevato contenuto tecnologico. A differenza dei brevetti che rappresentano un output intermedio del processo innovativo e tendono a sottostimare un ampio numero di innovazioni incrementali, i nuovi prodotti che l'impresa commercializza costituiscono una misura diretta della sua performance innovativa e della produttività degli investimenti in ricerca e sviluppo.

Bibliografia

Aghion, P. e Howitt, P. (1992) "A Model of Growth Through Creative Destruction", *Econometrica*, 60: 323-351.

Cefis, E. (2003) "Is There Persistence in Innovative Activities", *International Journal of Industrial Organization*, 21: 489-515.

Crepon, B. e Duguet, E. (1997), "Estimating the Innovation Function from Patent Numbers: GMM on Count Panel Data", *Journal of Applied Econometrics*, 12: 243-263.

Duguet, E. e Monjon, S. (2002) "Creative Destruction and the Innovation Core: is Innovation Persistent at the Firm Level?", *UCL Discussion Paper*, 02-07.

Flaig, G. e Stadler, M. (1994) "Success Breeds Success. The Dynamics of the Innovation Process", *Empirical Economics*, 19: 55-68.

Geroski, P. A., Machin, S. e Van Reenen, J. (1993) "The Profitability of Innovating Firms", *RAND Journal of Economics*, 24: 198-211.

Geroski, P. A., Van Reenen, J. e Walters, C. F. (1997) "How do Persistently Firms Innovate", *Research Policy*, 26: 33-48.

Klepper, S. (1996) "Entry, Exit, Growth and Innovation over the Product Life Cycle", *The American Economic Review*, 86: 562-583.

Le Bas, C., Cabagnols, A. e Gay, C. (2003), "An Evolutionary View on Persistence in Innovation: an Empirical Application of Duration Models", in Saviotti, P. P. (a cura di) *Applied Evolutionary Economics*. Cheltenham, UK e Northampton, MA, USA: Edward Elgar, pp. 210-232.

Nelson, R. R. e Winter, S. G. (1982) *An Evolutionary Theory of Economic Change*, Cambridge, MA, e Londra: The Belknap Press.

Roberts, P. M. (1999) "Product Innovation, Product Market Competition and Persistent Profitability in the U.S. Pharmaceutical Industry", *Strategic Management Journal*, 20: 655-670.

Romer, P. M. (1990) "Endogenous Technical Change", *The Journal of Political Economy*, 98: S71-S102.

Rosenberg, N. e Steinmueller, W. E. (1988) "Why are Americans such Poor Imitators?", *The American Economic Review*, 78(2): 229-234.

3. Elenco delle migliori pubblicazioni negli ultimi 5 anni

A) Pubblicazioni su riviste scientifiche

1. MAGGI B.; GINEBRI SERGIO; TURCO MANUEL (2005). *The Automatic Reaction of the Italian Budget Balance to Fundamentals: An Econometric Estimate* APPLIED ECONOMICS pp. 67-91 ISSN: 0003-6846
2. MAGGI B.; GIUSEPPE ESPA (2003). *Un modello finanziario di breve periodo per il settore statale italiano: l'analisi relativa al contesto pre-unione monetaria* QUADERNI DI STATISTICA E MATEMATICA APPLICATA ALLE SCIENZE ECONOMICO-SOCIALI vol. forthcoming N024589
3. MAGGI B.; GIUSEPPE ESPA; DANIELA FEDERICI (2002). *Statistical economic approach to mixed stock-flow dynamic models in macroeconomics* QUADERNI DI STATISTICA E MATEMATICA APPLICATA ALLE SCIENZE ECONOMICO-SOCIALI vol. XX-XXI-n.1 pp. pp. 3-28 N024589
4. PAOLO GUERRIERI, MELICIANI V. (2005). "Technology and international competitiveness: The interdependence between manufacturing and producer services". STRUCTURAL CHANGE AND ECONOMIC DYNAMICS. vol. 16, pp. 489-502 ISSN: 0954-349X.
5. PAOLO GUERRIERI, CARATELLI I. (2006). "EU's Regional Trade Strategy, the Challenges Ahead". THE INTERNATIONAL TRADE JOURNAL. vol. 20 (2) ISSN: 0885-3908.
6. PAOLO GUERRIERI, MAGGI B., MELICIANI V., PADOAN P.C. (2005). *Technology Diffusion, Services and Endogenous Growth in Europe. Is the Lisbon Strategy Useful?*. RIVISTA DI POLITICA ECONOMICA. vol. I - II ISSN: 0035-6468.
7. CAVALLARO E., MULINO M. (2004). *External Debt in Emerging Economies: A Macrodynamical Model of Financial Fragility*. STUDI ECONOMICI. vol. 84/3, pp. 5-28 ISSN: 0039-2928.

B) Pubblicazioni di volumi o saggi in volume

1. CARLUCCI M. (2005). *La valutazione della componente ambientale del benessere nel sistema dei conti nazionali*. In: CARLUCCI M, ESPOSITO G. *Statistica economica e strumenti di analisi*. Studi in memoria di Antonino Giannone. (pp. 81-105). ROMA: ISCONA-ISTAT (ITALY).
2. CARBONARO G. (2005). *La povertà in Italia. Stime alternative con linee di povertà differenziate territorialmente*. In: M. CARLUCCI E G. ESPOSITO ED. *STATISTICA ECONOMICA E STRUMENTI DI ANALISI- Studi in memoria di A. Giannone*. ROMA: ISCONA (ITALY).
3. CARBONARO G. (2002). *Studi sulla povertà - Problemi di misura e analisi comparative*. MILANO: FRANCO ANGELI.
4. VENANZONI G., BARTOLUCCI T., FELICI F. (2005). *Modelli di Previsione della Spesa per il Personale Pubblico*. ROMA: Ministero dell'Economia e delle Finanze (ITALY).
5. PAOLO GUERRIERI, SCHARRER H.E., EDS. (2002). *Trade, Investment and Competition Policies in the Global Economy: The Case of the International Telecommunications Regime*. (vol. 69). ISBN: 3-7890-7970-7. HWWA Studies of the Hamburg Institute of International Economics. BADEN-BADEN: Nomos Verlagsgesellschaft.
6. CAVALLARO E., MULINO M. (2005). *The Balance-of-Payments Constraint and the Catching-up Process: The Role of Innovation*. In: AKTAN C.C. *Economics in a Changing World*. (vol. 3, pp. 117-132). ISBN: 975-6339-04-7. CESME - IZMIR: Yasar University (TURKEY).
7. PAOLO GUERRIERI, KOOPMAN G., IAPADRE L. (2005). *Cultural Diversity and International Economic Integration*. LONDON: Edward Elgar (UNITED KINGDOM).
8. PAOLO GUERRIERI. (2003). *Libero scambio e regole multilaterali. L'Organizzazione Mondiale del Commercio e il nuovo negoziato multilaterale*. BOLOGNA: Il Mulino.
9. CAVALLARO E. (2005). *Sviluppo economico e ruolo degli investimenti diretti esteri*. In: MARZANO FERRUCCIO CUR. *Progresso economico, equità e disuguaglianze*. (pp. 119-141). ISBN: 88-15-10727-4. BOLOGNA: Il Mulino (ITALY).

C) Pubblicazioni su atti di convegni e congressi

1. CARLUCCI M., ZELLI R. (2002). *Estimating Quarterly Regional Accounts for Southern Italy*. EUROSTAT-INSEE Workshop of Quarterly National Accounts.
2. VENANZONI G., FELICI F. (2003). *Regional Disaggregation of National Data with Instrumental Variables*. The 56th International Atlantic Economic Conference. 16-19 October.
3. VENANZONI G., FELICI F. (2002). *Regional Disaggregation of National Data with Instrumental Variables*. Società Italiana di Statistica, Atti della XLI Riunione Scientifica.
4. VENANZONI G., FELICI F. (2002). *REGIONAL DISAGGREGATION OF NATIONAL DATA WITH INSTRUMENTAL VARIABLES*. XLI Riunione Scientifica della Società Italiana di Statistica.
5. VENANZONI G., FACHIN S. (2002). *IDEM, an Integrated Demographic and Economic Model of the Italian Economy*. Fourteenth International Conference on Input-Output Techniques.

D) Altro (pubblicazioni non previste nei punti precedenti)

1. MAGGI B.; M. BEE; R. GABRIELE; G. ESPA E G. PIRAS (2007). *Structural models and empirical analysis of technology accumulation and diffusion: a continuous-time econometric approach* vol. forthcoming in *New Econometric Modelling Research*, Nova Science Publishers, New York, forthcoming.
2. MAGGI B.; PIER CARLO PADOAN; PAOLO GUERRIERI (2006). *Economic growth and technological integration: the role of the distance* International Workshop on: *Spatial Econometrics and Statistics*, Rome 25-27 May 2006.
3. MAGGI B.; STEFANIA ROSSI (2006). *An efficiency analysis of banking systems: a comparison of European and United States large commercial banks using different functional forms* vol. Vol V n° 2 pp. 7-35 *The Icfai Journal of Bank Management*, ICFAI University Press, Vol V n° 2
4. MAGGI B.; PAOLO GUERRIERI; VALENTINA MELICIANI; PIER CARLO PADOAN (2005). *Technology diffusion, services, and endogenous growth in Europe. Is the Lisbon Strategy useful?* *Central Issues in Contemporary Economic Theory and Policy*, Palgrave-Macmillan.
5. MAGGI B. (2007). (CHAPTER IV) *TECHNOLOGY AND PERFORMANCE: A COMPARATIVE ASSESSMENT OF COMPUTABLE GENERAL EQUILIBRIUM MODELS (CGE) MODELLING ICT AS A GENERAL PURPOSE TECHNOLOGY* *Evaluation Models and Tools for Assessment of Innovation and Sustainable Development at the EU Level* Edited by PAOLO GUERRIERI and PIER CARLO PADOAN Coleurop, Bruges
6. CAVALLARO E., MULINO M. (2007). *Vertical Innovation and Catching Up: Implications for Trade and Growth*. CIDEI Working Paper n. 75.
7. MAGGI B.; VALENTINA MELICIANI AND ANNARITA CARDONI (2007). (CHAPTER II) *ICT AS A GENERAL PURPOSE TECHNOLOGY MODELLING ICT AS A GENERAL PURPOSE TECHNOLOGY* *Evaluation Models and Tools for Assessment of Innovation and Sustainable Development at the EU Level* Edited by PAOLO GUERRIERI and PIER CARLO PADOAN Coleurop, Bruges

8. MAGGI B.; FABRIZIO INFORTUNA (2007). *Maximum Likelihood estimator for continuous time interest rates Italian bonds*
 Temi di discussione, Dipartimento di Contabilità Nazionale e Analisi dei Processi Sociali, forthcoming
9. CARONARO G. (2003). *Povert : problemi di definizione e di misura. SISTEMA PREVIDENZA. OTTOBRE.* (vol. 214). *Bimestrale di informazione dell'INPS.*
10. VENANZONI G., FELICI F., BARTOLUCCI T. (2004). *Public Administration Labor Cost Forecasting and Wage Distribution. Journal of Academy of Business and Economics.* (vol. III, n. 1, pp. 148-151).
11. MAGGI B.; MARCO BEE; PAOLO GUERRIERI; GIUSEPPE ESPA AND PIER CARLO PADOAN (2007). (CHAPTER VII)
 GENERAL PURPOSE TECHNOLOGY IN A STRUCTURAL MODEL.
 MODELLING ICT AS A GENERAL PURPOSE TECHNOLOGY
 Evaluation Models and Tools for Assessment of Innovation and Sustainable Development at the EU Level
 Edited by PAOLO GUERRIERI and PIER CARLO PADOAN
 Coleurop, Bruges

4. Richiesta di finanziamento del progetto

Note (specificare in dettaglio le spese)

4.1 A) Totale spese per l'acquisto di apparecchiature scientifiche	€	Personal Computers e software che supportino programmi di matematica (simulazioni numeriche e soluzioni di sistemi in forma chiusa), programmi di statistica ed econometria avanzata, stampanti
	15.000	
4.2 B) Spese generali per la ricerca	€	materiale di cancelleria e informatica
	4.000	
�������� 4.2.1 Materiali di consumo e manutenzione strumenti		
�������� (specificare il tipo di materiale e la strumentazione utilizzata)		
�������� 4.2.2 Missioni - Seminari	€	Partecipazioni a convegni nazionali e internazionali, soggiorni all'estero e fuori sede ma in Italia per attivit� di ricerca
	16.000	
�������� 4.2.3 Raccolta, codifica e elaborazioni dati	€	Base dati e software di gestione
	14.000	
�������� 4.2.4 Altre voci:�� materiale bibliografico	€	libri e riviste
	4.000	

TOTALE A+B 53.000

4.3 C) Collaborazioni di ricerca (l'importo fisso    di 1.550  ,    lorde al mese, per un max di 12 mesi) €

4.4 Ultimi tre anni di finanziamenti ottenuti per ex Progetti di Ateneo

2003: Nessun finanziamento

2004: Nessun finanziamento

2005: Nessun finanziamento

4.5 Consuntivo scientifico per l'ultimo anno di finanziamento ottenuto (risultati e pubblicazioni relative)

5. Parere del Dipartimento/Centro di appartenenza del responsabile

Contestualmente alla domanda di Ateneo, il proponente sta presentando anche domanda per Ricerca di Ateneo Federato?    
 SIA  

Â Â Â Â Â Â Â Â Â Â Â Â Â Â Â Â Data delibera: 08/05/2007 Â Â Â Â Â Â Â Â Â Â Â Â Â Â Â Â Parere: POSITIVO

Firma

Data 09/05/2007 15:01